

Walter Baldi, Collezionista

Non riesco a pensare a un'altra opera della storia dell'arte che abbia suscitato un tale dibattito a tutto campo, a partire dalle interrogazioni parlamentari che sono state fatte quando è stata esposta per la prima volta a Roma, fino ad oggi. Il fatto che siamo ancora qui a parlarne 60 anni dopo è, secondo me, una cosa straordinaria. Sono di parte perché ne possiedo una, ma penso che sia una delle opere più importanti nella storia dell'arte e un'icona del XX secolo. Forse la domanda più banale, quella che ci siamo fatti tutti, è "Cosa c'è dentro questa scatoletta?" Mi diverte perché ancora oggi non c'è risposta. Le persone che erano lì in quel momento e hanno assistito a *Merda d'artista* raccontano storie che sono in contrasto tra loro. Secondo me non ci sarà mai una risposta a quello che c'è dentro la scatola, e sta succedendo qualcosa di più importante, questa piccola scatola di merda sta crescendo di valore. Oggi ho fatto un calcolo e il suo valore non è più l'equivalente di 30 grammi d'oro, come quando Manzoni ha prodotto per la prima volta l'opera, ora costa 10.000 grammi d'oro, cioè 10 chili d'oro. È probabile che presto il suo valore passerà da 30 grammi a 30 chilogrammi d'oro. Penso che questa idea sconvolgerebbe anche il suo creatore, il piccolo genio.